



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MICHELE RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
79	20/11/2025	216	02	01

Oggetto:

Art. 208 co. 15 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi. New Company Ambiente & Trasporti S.r.l. Unipersonale.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti.

ATTESO che

- a) la sig.ra Auriemma Pasqualina, in qualità di legale rappresentante p.t. della New Company Ambiente & Trasporti S.r.l. Unipersonale con sede legale in Pollena Trocchia (NA) alla via Mazzini n. 44, ha presentato, acquisizione prot. n. 0555275/2025 del 23/10/2025, istanza di Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 co. 15 D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b) alla predetta istanza è stata allegata la documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- c) con nota prot. n. 0577871/2025 del 30/10/2025, è stato comunicato l'avvio del procedimento ex art. 7 L. n. 241/1990 e s.m.i. concernente l'istanza di cui trattasi;
- d) con nota prot. n. 0605307/2025 del 10/11/2025, la scrivente UOS ha trasmesso alla proponente richiesta di integrazione documentale;
- e) con acquisizione prot. n. 0627027/2025 del 17/11/2025, la proponente ha trasmesso allo scrivente Ufficio la documentazione richiesta.

CONSIDERATO che

- a) la proponente ha allegato all'istanza di che trattasi la seguente documentazione, comprensiva delle successive integrazioni:

- Domanda in carta libera;
- Copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante della proponente;
- Procura speciale al tecnico progettista per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica delle pratiche;
- Lettera di conferimento d'incarico ex L. reg. n. 59/18 professionale a tecnico abilitato;
- Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del legale rappresentante, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D. Lgs. 159/2011;
- Titolo di disponibilità dell'impianto in esame;
- Visura camerale aggiornata;
- Relazione tecnica descrittiva;
- Ricevuta telematica di pagamento delle spese istruttorie pari a € 600,00.

- b) l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art 208 co. 15 del D. Lgs.152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso *de quo* va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A. o quella di verifica di assoggettabilità alla stessa che comporteranno necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento delle medesime;

- c) l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dal co.15 dell'art. 208 del D. Lgs.152/06;

- d) in data 18/11/2025 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011.

PRECISATO che

- a) dalla documentazione tecnica allegata all'istanza in esame risulta che l'impianto mobile di cui trattasi è costituito da un vaglio mobile con capacità massima di trattamento oraria di 300 ton/h.

Di seguito, si riportano i dati identificativi dell'impianto mobile di che trattasi:

TIPO	MARCA	MODELLO	N. SERIE
Vaglio mobile RM HS5000M	Rubble Master	RM Screen-Line	RM HS5000M- 05.188

b) con l'istanza presentata si chiede l'autorizzazione alla gestione dei seguenti codici EER di rifiuti non pericolosi nonché alle seguenti operazioni:

Codici EER	Descrizione	Operazioni di recupero
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	R13-R12-R5
01.04.09	Scarti di sabbia e argilla	
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	
10.12.01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	
10.12.06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso	
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10	
12.01.17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.16 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto	
17.01.01	Cemento	
17.01.02	Mattoni	
17.01.03	Mattonelle e ceramiche	
17.01.07	Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06	
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02, 17.09.03	
19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	

c) il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge ex art. 208 co. 15 del D. Lgs. 152/06, come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile.

RITENUTO che

conformemente alle risultanze istruttorie, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio alla società New Company Ambiente & Trasporti S.r.l. Unipersonale, avente sede legale in Pollena Trocchia (NA) alla via Mazzini n. 44, dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi.

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/90 e s.m.i.;
- il D.M. n. 127 del 28 giugno 2024;
- il D.M. n. 69 del 28 marzo 2018;
- la DGRC n. 08/2019.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dott. Cristiano Emanuele Esposito, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. di AUTORIZZARE, conformemente alle risultanze istruttorie, la società New Company Ambiente & Trasporti S.r.l. Unipersonale, avente sede legale in Pollena Trocchia (NA) alla via Mazzini n. 44, all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi.

2. di PRECISARE che

2.1 l'impianto mobile di cui trattasi è costituito da un vaglio mobile con capacità massima di trattamento oraria di 300 ton/h.

Di seguito, si riportano i dati identificativi dell'impianto mobile di che trattasi:

TIPO	MARCA	MODELLO	N. SERIE
Vaglio mobile RM HS5000M	Rubble Master	RM Screen-Line	RM HS5000M- 05.188

2.2 a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti non pericolosi (di cui si riportano codici EER, descrizione del rifiuto, operazioni di recupero):

Codici EER	Descrizione	Operazioni di recupero
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	R13-R12-R5
01.04.09	Scarti di sabbia e argilla	
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	
10.12.01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	
10.12.06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso	

10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
12.01.17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.16 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e ceramiche
17.01.07	Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02, 17.09.03
19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)

2.3 la presente autorizzazione si riferisce esclusivamente al macchinario di cui al punto 1) e non ad altri impianti mobili che eventualmente possono essere utilizzati in abbinamento a quello in esame.

3. di STABILIRE che

3.1 la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione all'Autorità competente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

3.2 la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOS ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'impianto mobile *de quo*; a tal proposito, si precisa che il venir meno del suddetto titolo di disponibilità comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio.

4. di SPECIFICARE che

4.1 la sig.ra Auriemma Pasqualina, in qualità di legale rappresentante p.t. della New Company Ambiente & Trasporti S.r.l. Unipersonale, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza *de qua* e successivamente integrata.

4.2 la presente autorizzazione non esonera la proponente dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5. di PRESCRIVERE che

5.1 siano rispettati i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati tecnici presentati;

5.2 gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure atte ad evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare, si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

5.3 devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste.

5.4 devono essere attuate tutte le precauzioni al fine di evitare sbandamenti accidentali di effluenti liquidi;

5.5 devono essere posti in essere e tenuti in costante efficienza i sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la lavorazione e la movimentazione dei rifiuti.

5.6 deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti circa il funzionamento degli stessi, le cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti nonché le modalità e i mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti.

5.7 l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri e dei reflui discendenti dal ciclo di lavorazione dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa.

5.8 per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la proponente dovrà osservare le disposizioni previste dalla DGRC n. 08/2019; negli altri casi, occorrerà attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti.

5.9 deve essere avviata, qualora dovuta, la procedura di valutazione di impatto ambientale ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso, occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura.

5.10 lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente.

5.11 la comunicazione di inizio campagna, con la relativa documentazione, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli di competenza, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'ASL competente ed all'ARPAC.

5.12 devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.).

5.13 devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero secondo la normativa vigente.

5.14 per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) co.11 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione *pro tempore* con le modalità previste dalla DGRC n. 08/2019.

5.15 in ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "*End of Waste*"), ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e del D.M. n. 127 del 28 giugno 2024 "*Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006*" nonché, in relazione ai rifiuti con codice EER 17.03.02, del D.M. n. 69 del 28 marzo 2018 "*Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006*", la società dovrà conformarsi, per tutte le tipologie di rifiuti sottoposti a recupero attraverso l'impianto *de quo*, ai contenuti dei riferimenti normativi e tecnici vigenti e qui integralmente richiamati anche se non riportati. In mancanza di tale conformazione, i suddetti rifiuti sono da qualificarsi come tali ad ogni effetto, atteso che la perdita della qualifica di rifiuto per assumere quella di prodotti può avvenire solo con la completa e continuativa osservanza delle previsioni di legge, dei Regolamenti UE o D.M. emanati o, in assenza, delle specifiche tecniche applicabili.

5.16 non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti identificati dal codice EER 17.05.04 provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica.

5.17 non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati.

5.18 relativamente all'impatto acustico dell'impianto, la proponente effettui, per la singola campagna, opportuno studio preliminare in base alla Zonizzazione acustica del territorio in cui ricade l'area di intervento ed attui i necessari accorgimenti volti a ridurre ulteriormente le emissioni sonore durante le lavorazioni quali l'installazione di barriere mobili fonoassorbenti, valutazione dell'ubicazione dell'impianto in base ad eventuali recettori sensibili (insediamenti abitativi, lavorativi, scuole, ecc.), verifica degli orari e durata dell'intervento, valutazione della vicinanza con altre sorgenti sonore che possano determinare un cumulo dei livelli di rumore.

5.19 comunicare, in sede di campagna, il Responsabile Tecnico in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

5.20 laddove il cantiere, in sede di campagna, venisse ubicato ad una distanza inferiore ai 50 m dalle abitazioni, venga attivata una campagna di monitoraggio delle polveri nell'aria e trasmettere, nel più breve tempo possibile dall'acquisizione, i relativi dati all'ARPA competente per territorio.

5.21 le operazioni di trattamento dei rifiuti polverulenti devono essere sospese in caso di vento con velocità maggiore di 5m/sec.

6. di PRECISARE, altresì, che

6.1 il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

6.2 la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOS eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

6.3 l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

6.4 tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOS per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

7. di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

8. di TRASMETTERE il presente provvedimento, che ha valore su tutto il territorio nazionale, per quanto di competenza, al Comune di Pollena Trocchia, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac – Dipartimento Provinciale di Napoli, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" e a tutte le Regioni d'Italia, che provvederanno a trasmetterne copia alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

DOTT. MICHELE RAMPONE